

Spettacolo cultura



Oshima farà un film da Moravia

Il produttore Enzo Perì ha concluso un accordo con Nagisa Oshima...

ventesimo secolo, e la storia satirica d'amore e di potere sarà inserita in un contesto quasi epico...

GIUDICARE dal clamore che ha accompagnato la Mostra di Venezia...

zione delle opere e resistendo o cercando di resistere, anche se non sempre e dappertutto...

ri? Oggi meno che mai sembra plausibile che un regista si disinteressi della dimensione economica...

In questo ordine di idee, una Mostra non può proporsi soltanto di documentare, sia pur nella maniera più limpida...

Una Mostra dove si ritrovano i Poeti del cinema ma la cui immagine è solo quella di un contenitore di scelte altrui: troppo poco per la manifestazione veneziana...

Venezia, è ora di cambiare festival



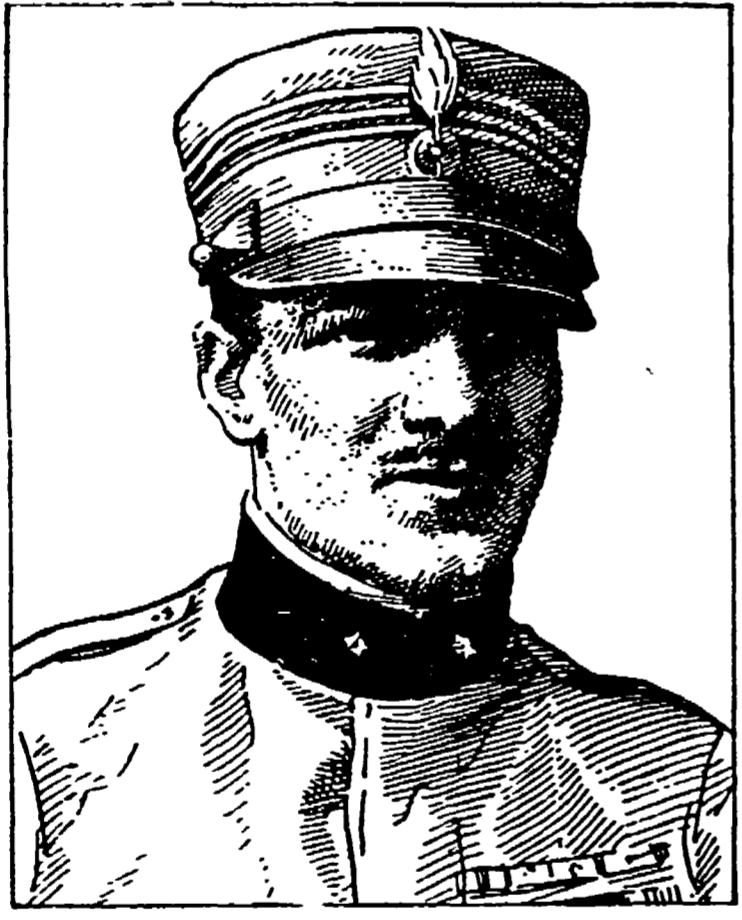
Un'inquadratura di «Fanny e Alexander» di Bergman. In alto, un momento di «Streamers» di Robert Altman

P URTOSTO, è l'impianto istituzionale della Mostra a dover essere messo in causa. Rondi, e non solo lui...

Per esempio, niente vieterebbe di concedere ospitalità ad alcuni spazi autogestiti dai vari organismi e associazioni di categoria...

Di tutto ciò Venezia stessa non ha potuto non far registrare i sintomi: soprattutto per quanto riguarda i giovani...

Francesco Baracca in una illustrazione tratta dalla «Tracanna». Non era certo un pacifista ma nei duelli aerei è sempre stato un «gentleman»...



invito. Un «Albatros» compie la cerimonia. Baracca e Ruffo di Calabria, a bordo dei rispettivi apparecchi...

Quando nei cieli la guerra la faceva Baracca

Sfoglio un libro stampato mezzo secolo fa. È una raccolta di pagine di diario, lettere, testimonianze...

co della guerra, e che la sua famiglia tiene un centinaio di nostri prigionieri che lavorano nei loro campi...

Fra i resti di un apparecchio austriaco precipitato entro le linee italiane, viene trovata una corona di fiori...

anni, combattendo, il 19 giugno 1918. In seguito abbiamo avuto il tempo di conoscere ben altri orrori...



Due opere di Leonor Fini esposte a Ferrara. Qui sopra, «Vesper Express» (1966); a destra, «I gemelli ingrati» (1982)

Il sesso debole del surrealismo

Dal nostro inviato FERRARA — Leonor Fini, che è nata nel 1908 a Buenos Aires da madre tridentina e padre argentino...

dei Diamanti fino al 30 settembre con una ricca antologia di dipinti — oltre 80 — e disegni datati tra il 1939 e il 1982.

Per quanto sia questo il periodo più sereno e più esaltato del corpo e della carne, mai viene meno la scena visionaria e la qualità di fantasmi delle figure femminili.

Certo, molti anni troppo di questi sogni di Leonor Fini nascono da un surrealismo manieristico del sogno. Ma le immagini più legate, e sono le più melanconiche e struggenti, all'inquietudine e allo scandaglio di un lontano della vita che è sentito anche dentro di sé...

Dario Miccichi

Al Palazzo dei Diamanti a Ferrara una mostra antologica di Leonor Fini, l'artista che partì dal clima della Parigi degli anni 20 per dar forma e colore all'immaginario femminile